

# Scuola, mobilitazione dei docenti contro ispezioni e provvedimenti

## Erano in più di 1.100 collegati all'assemblea online indetta dai sindacati

**Pisa** Erano in oltre 1.100 a essere collegati all'assemblea sindacale provinciale on line convocata da Flc Cgil, Gilda Unams, Cobas Scuola e dalle Rsu dei vari istituti scolastici. La grande partecipazione, con gruppi di docenti organizzati nelle singole scuole, e il numero degli interventi hanno sottolineato la volontà di reagire contro il tentativo governativo di circoscrivere sempre di più la libertà e la funzione costituzionale dei docenti.

Le ispezioni in molte scuole italiane per l'adesione, lo scorso dicembre, a un webinar sulla Palestina, la conse-

guente contestazione disciplinare a una docente del Montale di Pontedera, il tentativo di schedatura degli insegnanti hanno determinato una presenza così numerosa.

«Un attacco concentrato alla scuola pubblica portato avanti con molti strumenti – sostengono i sindacati –: dall'accorpamento delle scuole, che avrebbe come effetto la perdita dei posti di lavoro del personale ata, già sottostimato nei numeri e con assunzioni al 30% dei pensionati; alla trasformazione classista in scuole di avviamento dei tecnici e dei

professionali, con il passaggio da 5 a 4 anni di corso e la presenza pervasiva nella didattica delle imprese private; all'aziendalizzazione dei licei; alla gerarchizzazione dei programmi (nuove indicazioni nazionali) della scuola primaria e media con una visione suprematista dell'Occidente, mentre l'infanzia verrebbe sempre più svuotata, approfittando dell'inverno demografico».

Dall'assemblea è emersa la volontà di creare una rete provinciale per condividere i problemi generali e particolari delle singole scuole e, inoltre, di continuare l'azio-

ne di informazione e reazione contro questi tentativi di limitazione della libertà di insegnamento, contro il defianziamento scolastico; contro il precariato degli Ata e dei docenti e per la riaffermazione del valore costituzionale della scuola democratica e libera.

«Per questi motivi si chiede l'archiviazione della contestazione disciplinare in corso, è stato inoltre lanciato il prossimo appuntamento per il 13 febbraio, con un presidio contro la militarizzazione e la gerarchizzazione degli istituti scolastici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Messo in calendario in presidio per il 13 febbraio contro la militarizzazione degli istituti**

La protesta degli insegnanti del Dini contro le "schedature"

### Incontro

**La riunione online ha riguardato docenti e Ata di tutta la provincia**